

Oggetto: Mozione consiliare concernente l'avvio della procedura di esproprio per il recupero dell'area verde "Villa Ceci" e la sua destinazione a parco pubblico

Il Consiglio Comunale di Carrara,

PREMESSO CHE:

- La precedente Amministrazione De Pasquale aveva definito le previsioni urbanistiche e stanziato le risorse finanziarie necessarie per procedere con un provvedimento di esproprio finalizzato alla realizzazione di un parco pubblico, dimostrando una chiara volontà politica di destinare l'area alla collettività;
- Tale progetto rappresentava un'opportunità unica per ampliare il patrimonio di verde pubblico e garantire ai cittadini uno spazio fruibile senza ulteriori ritardi;

CONSIDERATO CHE:

- L'attuale Amministrazione, attraverso alcune precedenti dichiarazioni dell'Assessore Lorenzini e della Sindaca Arrighi, al momento sembra orientata a non procedere con una acquisizione dell'area
- Le dichiarazioni della Sindaca Arrighi subordinano l'esproprio alla necessità di disporre di un progetto dettagliato con copertura finanziaria integrale per eventuali opere accessorie, condizione non prevista dalla normativa vigente;
- L'iter espropriativo ha una durata massima di 5 anni e occorre un tempestivo avvio per rispettare i termini di legge, evitando la decadenza della possibilità di acquisire l'area;
- L'acquisizione immediata dell'area permetterebbe già oggi di destinarla a parco pubblico e di renderla fruibile ai cittadini, anche in attesa di eventuali interventi di manutenzione o miglioria;
- Eventuali risorse aggiuntive potrebbero essere reperite attraverso gli introiti derivanti dalle cave, nonché grazie alla prossima scadenza (2027) del mutuo di 40 milioni contratto nel 2006 per la realizzazione della strada dei marmi, che libererà significative risorse nel bilancio comunale;

RILEVATO CHE:

- Le motivazioni addotte dall'Amministrazione (carenza di fondi per la manutenzione dell'area, come la semplice pulizia o il taglio dell'erba) appaiono deboli e non giustificano la rinuncia a un'acquisizione pubblica che rappresenterebbe un beneficio duraturo per la comunità e l'ambiente,
- La mancata attivazione dell'esproprio appare in contrasto con gli interessi della collettività e con la necessità di preservare e incrementare le aree verdi cittadine;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. A dare immediato avvio alla procedura di esproprio dell'area, come già predisposto dalla precedente Amministrazione, al fine di acquisirla al patrimonio pubblico e destinarla a parco fruibile dalla collettività;
2. A escludere ogni soluzione perequativa che comporti nuova cementificazione dell'area, in quanto contrastante con l'interesse pubblico alla realizzazione di un parco;

3. A rispettare i termini di legge dell'iter espropriativo, avviandolo tempestivamente per evitare la decadenza della possibilità di acquisizione;

4. A destinare immediatamente l'area a parco pubblico non appena acquisita, rendendola fruibile ai cittadini anche in assenza di un progetto definitivo di dettaglio per eventuali opere accessorie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

esprime parere favorevole all'acquisizione pubblica dell'area e sollecita l'Amministrazione a procedere senza ulteriori indugi, nell'esclusivo interesse della collettività e del patrimonio verde della città di Carrara.

Carrara, li

Rigoletta Vincenti

Matteo Martinelli

E

COMUNE DI CARRARA
AOO COMUNE DI CARRARA

Protocollo N. 0020637/2026 del 06/03/2026